



Servizio Sanitario Nazionale
Regione Piemonte

Azienda Ospedaliera
Ordine Mauriziano di Torino

**Relazione 1° semestre 2023 sullo “stato di attuazione della Sezione
anticorruzione e trasparenza del PIAO 2023-2025”**



Indice generale

1. Introduzione.....	3
2. Provvedimenti.....	3
Delibera n. 261 del 20 giugno 2023 - Provvedimento Art 23 - BDNCP.....	4
Delibera n. 262 del 20 giugno 2023 - Provvedimento art. 24 - FVOE.....	4
Delibera n. 263 del 20 giugno 2023 - Provvedimento art. 27 Pubblicità legale.....	4
Delibera n. 264 del 20 giugno 2023 - Provvedimento art. 28 Trasparenza.....	4
Delibera n. 265 del 20 giugno 2023 - Provvedimento art. 186 commi 2 e 5 (calcolo delle quote di esternalizzazione dei contratti di lavori, servizi e forniture da parte dei titolari di concessioni di lavori e di servizi pubblici).....	4
Regolamento in materia di pareri di precontenzioso - Del. n. 267 - 20.06.2023.....	4
3. VI Giornata Nazionale per l'integrità in Sanità.....	5
4. Attività svolte.....	6
4.1 Aggiornamento della Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO.....	6
4.2 Adempimento ex articolo 1, comma 32 della legge 190/2012.....	7
4.3 Attestazioni O.I.V.....	7
4.4 Whistleblowing.....	8
4.5 Formazione.....	9
4.6 Antiriciclaggio.....	10
4.7 Adempimenti in materia di Trasparenza.....	10
4.7.1 Aggiornamenti della sezione "Amministrazione trasparente" del sito aziendale.....	11
4.7.2 Obiettivi di accessibilità per l'anno 2023.....	11
4.7.3 Allegato al PNA 2022 n. 9) elenco degli obblighi di pubblicazione.....	11
4.8 Raccolta dati contratti pubblici.....	12
4.9 Questionario anticorruzione.....	12
4.10 Misure Ulteriori (specifiche).....	13



1. Introduzione

La presente relazione ha come scopo quello di rendere note le attività svolte in attuazione degli adempimenti previsti per la prevenzione della corruzione e della trasparenza dalla Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO 2023-2025, approvato con Delibera n. 295 del 30-03-2023.

La relazione riguarda, nello specifico, le attività svolte nel I semestre dell'anno 2023 per raggiungere gli obiettivi che si sono prefissati all'interno del PIAO 2023-2025.

2. Provvedimenti

Nel mese di maggio 2023, alcuni mesi dopo lo scoppio del “Qatargate”, la Commissione Europea ha presentato una “**Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla lotta contro la corruzione mediante il diritto penale**”. L'obiettivo è garantire che tutte le forme di corruzione siano considerate reato in tutti gli Stati membri, che anche le persone giuridiche possano essere ritenute responsabili di tali reati e che i reati siano puniti con sanzioni efficaci, proporzionate e dissuasive. Inoltre, la proposta include misure pertinenti per prevenire la corruzione in conformità con gli standard internazionali e facilitare la cooperazione transfrontaliera, come richiesto dall'UNCAC.

Nelle “Conclusioni - Prospettive” si legge: “*Integrità, trasparenza e lotta contro la corruzione sono chiari impegni politici dell'Unione. L'attuale pacchetto di proposte rafforzerà ulteriormente la lotta contro la corruzione nell'UE, innalzando gli standard del diritto dell'Unione per migliorare la prevenzione della corruzione e l'attività di contrasto e prevedendo un meccanismo per le sanzioni internazionali. Le proposte che accompagnano la comunicazione integreranno gli sforzi costantemente compiuti per intensificare la lotta contro la corruzione in un'ampia varietà di settori, fra cui l'aggiornamento periodico della disciplina per promuovere l'integrità e prevenire i rischi di corruzione, mantenendo disposizioni anticorruzione rigorose in tutta la normativa applicabile, trasversale così come settoriale. Garantire un'adeguata integrazione delle attività di prevenzione della corruzione nello sviluppo di politiche e programmi nuovi e nella valutazione di quelli esistenti continuerà a essere una priorità per la Commissione. L'intervento in questo senso si baserà sul nuovo filone di attività volto a mappare i rischi di corruzione nei settori ad alto rischio.*

La corruzione non può essere combattuta isolatamente. La cooperazione e lo scambio di esperienze, così come il dialogo costante tra gli Stati membri e l'UE sul modo in cui elaborare e applicare riforme e strumenti per prevenire, accertare e perseguire i casi di corruzione, sono elementi fondamentali per il successo sul campo delle iniziative anticorruzione. Istituito la rete dell'UE contro la corruzione la Commissione darà nuovo impulso all'opera di prevenzione della corruzione in tutta l'UE.

La lotta contro la corruzione giova alla società nel suo complesso e i singoli cittadini dovrebbero essere pienamente coinvolti in quest'attività, al pari delle organizzazioni della società civile e del settore privato. La Commissione darà la priorità alle campagne di sensibilizzazione e ai programmi di educazione civica, oltre a mappare le vigenti possibilità di finanziamento unionale a favore delle azioni anticorruzione, al fine di aumentarne visibilità e coerenza e migliorarne l'impatto. L'UE continuerà ad adoperarsi per combattere la corruzione e promuovere il buon governo e lo Stato di diritto: questa è e resterà una delle grandi priorità del processo di allargamento e, più in generale, delle relazioni esterne dell'Unione.”

Nel I semestre 2023, l'ANAC e il Governo hanno pubblicato alcuni documenti di rilevanza nell'ambito della Sanità, in particolare:

07-01-2023	Piano Nazionale Anticorruzione 2022- Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023
08-02-2023	Conflitto di interesse- Delibera n. 63 del 8 febbraio 2023



08-03-2023	Revisione del regolamento sull'esercizio del potere sanzionatorio dell'autorità di cui al d. lgs. 18 aprile 2016 n. 50- Delibera 95 del 8 marzo 2023
10-03-2023	D.lgs 24/2023 attuativo della Direttiva Europea n. 1937/2019 sulla disciplina del Whistleblowing
31-03-2023	Codice contratti pubblici- Decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023
17-05-2023	Indicazioni per l'avvio del sistema di qualificazione delle Stazioni Appaltanti
27-05-2023	Delibera n.203 del 17 maggio 2023 - OIV attestazione di pubblicazione
01-06-2023	Whistleblowing: avviate le consultazioni on line per l'adozione delle Linee guida Anac
20-06-2023	Delibera n. 261 del 20 giugno 2023 - Provvedimento Art 23 - BDNCP
20-06-2023	Delibera n. 262 del 20 giugno 2023 - Provvedimento art. 24 - FVOE
20-06-2023	Delibera n. 263 del 20 giugno 2023 - Provvedimento art. 27 Pubblicità legale
20-06-2023	Delibera n. 264 del 20 giugno 2023 - Provvedimento art. 28 Trasparenza
20-06-2023	Delibera n. 265 del 20 giugno 2023 - Provvedimento art. 186 commi 2 e 5 (calcolo delle quote di esternalizzazione dei contratti di lavori, servizi e forniture da parte dei titolari di concessioni di lavori e di servizi pubblici)
20-06-2023	Regolamento in materia di pareri di precontenzioso - Del. n. 267 - 20.06.2023

Con la delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 l'ANAC ha pubblicato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022-2024. Il Piano è finalizzato a rafforzare l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, puntando però nello stesso tempo a semplificare e velocizzare le procedure amministrative. Tra le novità previste, va segnalato un rafforzamento dell'antiriciclaggio, impegnando i responsabili della prevenzione della corruzione a comunicare ogni tipo di segnalazione sospetta in cui potessero incorrere all'interno della pubblica amministrazione, e delle stazioni appaltanti. E' stato evidenziato nel Piano, infatti, il legame tra battaglia antiriciclaggio e lotta anticorruzione. Altro aspetto significativo del nuovo Piano è la necessità di identificare il titolare effettivo delle società che concorrono ad appalti pubblici.

Il decreto legislativo n. 24/2023, introduce la nuova disciplina del **whistleblowing** in Italia, ed è entrato in vigore il 30 marzo 2023. Le nuove disposizioni avranno effetto a partire dal 15 luglio 2023. Per questi l'obbligo di istituzione del canale di segnalazione interna avrà effetto a decorrere dal 17 dicembre 2023. Il provvedimento, attuativo della **direttiva europea 2019/1937**, raccoglie in un unico testo normativo l'intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti, sia del settore pubblico che privato.

Il 1 aprile 2023 è entrato in vigore il nuovo Codice dei contratti pubblici (Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36), in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78. Le disposizioni del Codice, con i relativi allegati, acquisteranno efficacia dal 1 luglio 2023. Una delle principali note distintive del nuovo codice è l'enunciazione di numerosi principi generali, tra i quali emergono "il principio del risultato" e il "principio della fiducia". Il "principio del risultato" deve intendersi quale interesse pubblico primario che le stazioni appaltanti devono perseguire, nell'esercizio della loro attività, affidando il contratto e vigilando sulla sua esecuzione con la massima tempestività e il miglior rapporto tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e correttezza. Invece il "principio della fiducia" prevede che "l'attribuzione e l'esercizio del potere nel settore dei contratti pubblici si fonda sul principio della reciproca fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta dell'amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici".



Sul nuovo Codice dei contratti pubblici si è pronunciato il presidente dell'Anac Busia, il quale ha affermato che principi importanti, come quello della trasparenza, della libera controllabilità e della libera concorrenza non hanno trovato la giusta considerazione nel codice. Invece, tra gli aspetti positivi vi è l'estensione del digitale a tutto il ciclo di vita del contratto, a partire dalla programmazione, alla richiesta del codice identificativo di gara, fino all'esecuzione e conclusione del contratto, e all'ultima fattura.

Il Presidente dell'Anac, Giuseppe Busia, ha tenuto l'8 giugno 2023 alla Camera dei deputati la Relazione annuale dell'attività dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Tra i temi affrontati il P.N.R.R. e la necessità di una sua rinegoziazione, l'eccessivo utilizzo di deroghe e soglie alte nel nuovo Codice appalti "scorciatoie meno efficienti e foriere di rischi", i pericoli del subappalto a cascata, i freni dell'ingresso di donne e giovani negli appalti P.N.R.R., la non introduzione nel Codice dell'obbligo di dichiarare il titolare effettivo, come richiesto da Anac.

Sul P.N.R.R. *"decisiva sarà la rinegoziazione di alcune misure"*, ha detto Busia. *"Non tutti gli investimenti hanno la medesima urgenza. Per questo possono essere utilmente spostati su altri finanziamenti europei. Il Pnrr deve essere terreno condiviso, sottratto alla dialettica politica di corto respiro. Precondizione di tutto ciò è la massima trasparenza e controllabilità dei progetti e dello stato degli investimenti"*.

Sul nuovo Codice Appalti, Busia ha ripetuto: "La deroga non può diventare regola, senza smarrire il suo significato e senza aprire a rischi ulteriori. Nel tempo in cui, grazie all'impiego delle piattaforme di approvvigionamento digitale e all'uso di procedure automatizzate, è possibile ottenere relevantissime semplificazioni e notevoli risparmi di tempo, accrescendo anche trasparenza e concorrenza, sorprende che per velocizzare le procedure si ricorra a scorciatoie certamente meno efficienti, e foriere di rischi. Tra queste, l'innalzamento delle soglie per gli affidamenti diretti, specie per servizi e forniture, o l'eliminazione di avvisi e bandi per i lavori fino a cinque milioni di euro".

Dal 1 giugno è attivo il nuovo servizio "Qualificazione delle stazioni appaltanti" che consente l'invio della domanda di iscrizione nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate come previsto dal nuovo codice dei contratti pubblici. Dal primo luglio infatti per effettuare le procedure di acquisizione di forniture e servizi di importo superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti (140mila euro) e per l'affidamento di lavori d'importo superiore a 500.000 euro, le stazioni appaltanti devono essere qualificate. Non è necessaria la qualificazione per l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori.

La qualificazione delle stazioni appaltanti diventerà obbligatoria dal 1° luglio 2023, in base al nuovo Codice degli Appalti, con il blocco del rilascio del CIG (codice identificativo gara) per le stazioni appaltanti non qualificate.

Grazie all'attività della dott.ssa Carmelina Siani, in qualità di RASA, l'Azienda A.O. Ordine Mauriziano ha ottenuto la qualificazione.

3. VI Giornata Nazionale per l'integrità in Sanità

Il 6 aprile 2023 si è svolta a Roma la Giornata Nazionale per l'integrità in Sanità, organizzata da Transparency International Italia e Re-ACT, nell'ambito del Forum per l'integrità in sanità, iniziativa nata nel settembre 2020 che mira ad aumentare l'integrità, la responsabilità, l'etica e la trasparenza del Sistema Sanitario Italiano, avviando e coordinando una stretta collaborazione con le aziende sanitarie italiane aderenti.



Il tema dell'evento è stato *“La sanità pubblica in Italia. Un contributo alla creazione del valore pubblico”*.

Giuseppe Busia, Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, ha sottolineato la necessità di creare una cultura della buona amministrazione, dell'integrità e dell'orgoglio di lavorare in sanità.

Si è parlato del significato di valore pubblico, il quale è il risultato di uno sforzo collettivo e può essere creato solo se c'è coesione.

Inoltre, si è evidenziata la necessità di un intervento della politica, poiché si sta assistendo allo spostamento della sanità verso il privato, alla negazione sanitaria e alla creazione di disuguaglianze da parte della privatizzazione occulta.

4. Attività svolte

Di seguito, le attività ottemperate nel primo semestre 2023, concernenti l'assetto funzionale, procedimentale e organizzativo che rispondono agli adempimenti ex L.190/2012 e D. Lgs. 33 del 2013, così come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

4.1 Aggiornamento della Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO

L'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano, con Deliberazione n. 295 del 30-03-2023, in ottemperanza alla Legge 190 del 6 novembre 2012, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*, ha approvato *“Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025”*.

Con il Decreto legge 80 del 9 giugno 2021, convertito nella Legge 113 del 6 agosto 2021, è stato introdotto il PIAO, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, *“testo unico”* della programmazione, creato per poter semplificare gli adempimenti a carico degli enti, ma anche per adottare una logica integrata, rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo delle amministrazioni.

La Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO 2023-2025 rappresenta un aggiornamento del precedente Piano e viene predisposta nel rispetto del Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (P.N.A.) in vigore, in linea con le modifiche legislative intervenute recentemente, di cui le amministrazioni devono tener conto nella fase di attuazione del PNA nei loro Piani Integrati di attività e organizzazione 2023-2025.

Il testo della Sezione anticorruzione e trasparenza 2023-2025 è stato trasmesso alla Direzione, ai Direttori di Struttura, al Collegio sindacale, all'O.I.V. e tempestivamente pubblicato sul sito *“Amministrazione Trasparente”*, *“Altri contenuti”*, *“Prevenzione Corruzione”*: consta di 43 pagine e dei seguenti allegati:

- Modello organizzativo e soggetti interni: è riportata una sintesi dell'organigramma aziendale e i *“soggetti interni”* che collaborano nella strategia di prevenzione della corruzione dell'A.O. Ordine Mauriziano, nell'ottica che la definizione di una chiara configurazione dei ruoli e della responsabilità è fondamentale ai fini del buon successo dell'intera politica di prevenzione della corruzione
- Mappatura dei processi: consiste nella individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi: l'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.
- Valutazione del rischio: la valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio)



- Misure generali
- Misure specifiche
- Misure di trasparenza

Nella tabella sottostante, si fornisce un quadro delle misure di carattere specifico da adottare nel 2023:

	Misure di controllo e monitoraggio	Misure organizzazione dei processi	Misure di regolamentazione
Area 1. Contratti pubblici	14		
Area 2. Incarichi e nomine, acquisizione del personale	3		
Area 3. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	6	1	
Area 4. Controlli, verifiche, contenzioso	5		
Area 5. Attività libero professionale e liste di attesa	5		
Area 6. Farmaceutica, dispositivi e altre tecnologie	3	1	1
Area 7. Attività conseguenti al decesso	2		
Area 8. Gestione Risorse Umane	2		1
Totale	40	2	2
%	91%	4,5%	4,5%

Per ogni misura è indicata:

- l'area di rischio a cui si riferisce;
- il procedimento/processo a cui si riferisce;
- le misure adottate;
- lo stato di avanzamento della misura, ovvero i risultati del monitoraggio effettuato rispetto alle misure previste nei PTPC precedenti;
- la tipologia della misura individuata;
- gli indicatori di monitoraggio;
- i responsabili, cioè gli uffici destinati all'attuazione della misura, in un'ottica di responsabilizzazione di tutta la struttura organizzativa.

4.2 Adempimento ex articolo 1, comma 32 della legge 190/2012

In adempimento dell'obbligo previsto dall'articolo 1, comma 32 della Legge 190/2012, sono stati trasmessi il 24.01.2023 all'ANAC i riferimenti di pubblicazione sul sito web istituzionale dei dati sui contratti pubblici relativi al 2022, in conformità, oltre che alla predetta disposizione normativa, con le indicazioni fornite a riguardo dalla stessa Autorità Anticorruzione. Tale documento è altresì consultabile sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di primo livello "Bandi di gara e contratti", sotto-sezione di secondo livello "Comunicazioni AVCP". Periodicamente la S.C. Sistemi Informativi invia a tutte le Strutture "ordinanti" l'elenco dei CIG, evidenziando l'importo "fatturato" che risulta maggiore di oltre il 20% dell'aggiudicato.

4.3 Attestazioni O.I.V.

Con Deliberazione n. 67 del 24.1.2023 sono stati nominati i sotto indicati candidati quali componenti del nuovo Organismo di Valutazione, per il periodo 1 febbraio 2023 - 31 gennaio 2026:

- Prof. Roberto RUSSO
- Dott.ssa Ilaria PICONI
- Dott. Adriano GIACOLETTO



Ai sensi dell'art.14 comma 4 lett. g) del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, agli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) spetta il compito di promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità da parte delle amministrazioni.

Allo scopo di verificare l'effettiva pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente, il Consiglio dell'A.N.A.C., con Delibera 203 del 17.5.2023, ha richiesto agli O.I.V. di attestare al 30/06/2023 l'assolvimento di specifiche categorie di obblighi di pubblicazione, concentrando l'attività di monitoraggio su quelli ritenuti particolarmente rilevanti sotto il profilo dell'uso delle risorse pubbliche.

Per le pubbliche amministrazioni i dati la cui pubblicazione si chiede di attestare riguardano:

1. Disposizioni generali (artt. 10 e 12)
2. Personale (incarichi conferiti o autorizzati - art. 18)
3. Bandi di concorso (art. 19)
4. Provvedimenti (art. 23)
5. Bandi di gara e contratti (art. 37)
6. Bilanci (art. 29)
7. Opere pubbliche (art. 38)
8. Altri contenuti - Registro degli accessi (Linee guida ANAC determinazione n. 1309/2016)
9. Altri contenuti – Prevenzione della corruzione (art. 10 d.lgs. 33/2013, art. 18, co. 5, d.lgs. 39/2013, l. 190/2012)

Per l'anno 2023, ai fini dello svolgimento delle verifiche sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza con rilevazione al 30 giugno 2023, l'OIV ha utilizzato apposita applicazione web resa disponibile sul sito dell'Autorità. L'utilizzo dell'applicativo ha permesso di documentare – mediante specifica scheda - la verifica, effettuata nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito web www.mauriziano.it, non solo sulla pubblicazione dei dati oggetto di attestazione, ma anche sulla loro qualità in termini di completezza, aggiornamento, formato.

L'attestazione dell'OIV, completa della scheda delle verifiche di rilevazione al 30 giugno 2023, sarà pubblicata nella sezione «Amministrazione trasparente», sotto-sezione di primo livello «Controlli e rilievi sull'amministrazione», sotto-sezione di secondo livello «Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe», «Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione» il **31 luglio 2023** e inviata ad ANAC, mediante l'applicativo web, con la convalida delle verifiche.

NON sono state segnalate particolari criticità.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha provveduto ad aggiornare l'OIV in merito alle attività svolte fino alla data di rilevazione e, successivamente alla pubblicazione dell'attestazione OIV, avrà cura di assumere le iniziative utili a migliorare la rappresentazione dei dati per renderli più chiari e fruibili.

4.4 Whistleblowing

È in vigore dal 30 marzo 2023 il decreto legislativo n. 24 del 10 marzo 2023, il quale recepisce nel nostro ordinamento la direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea.

Come prevede l'art. 24 del Decreto, le nuove norme avranno effetto a decorrere dal 15 luglio 2023 per gli enti pubblici.

Inoltre, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) dovrà adottare le Linee Guida (in consultazione) entro il prossimo 30 giugno, al fine di gestire le procedure e la gestione delle segnalazioni esterne.

Il decreto prevede le seguenti novità:



1. Ampliamento degli illeciti oggetto di segnalazione: il whistleblowing non è previsto solo per le materie di interesse penalistico, ma anche al malpractice, non necessariamente delittuose, che incidono direttamente sugli interessi strategici comunitari (privacy, antitrust, ambiente), o a condotte che si assumono essere in violazione degli standard etici (art. 2 co. 3).
2. La tutela delle persone segnalanti si applica anche quando il rapporto giuridico non è ancora iniziato, durante il periodo di prova e successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico (art. 3 co.4).
3. Vengono estese le tutele delle persone segnalanti anche ai soggetti che le hanno supportate nel processo di segnalazione (i facilitatori) e alle persone vicine, come colleghi e familiari (art. 3 co.5).
4. Le pubbliche amministrazioni, sentite le rappresentazioni sindacali, attivano un canale di segnalazione interna, che deve essere progettato con misure di sicurezza tali da garantire, anche tramite strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità del segnalante, delle persone coinvolte e menzionate, nonché del contenuto della stessa e della relativa documentazione (art. 4 co. 1).
5. La gestione del canale è affidata ad una persona o ad un ufficio interno autonomo dedicato e con personale specificamente formato per la gestione del canale di segnalazione (art. 4 co.2).
6. L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) attiva un canale di segnalazione esterna che garantisca, anche attraverso il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante (art. 7).
7. I trattamenti dei dati personali relativi al ricevimento e alla gestione delle segnalazioni devono essere effettuati dai titolari del trattamento, nel rispetto dei principi disciplinari agli artt. 5 e 25 del regolamento (UE) 2016/679 (art. 13 co. 4).
8. La persona segnalante può effettuare una divulgazione pubblica se la segnalazione interna/esterna non ha avuto seguito; se ha fondato motivo che la violazione possa costituire pericolo imminente per l'interesse pubblico o se ritiene che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni (art. 15).

In data 07-04-2023 è stata inviata a tutti i dipendenti dell'Azienda, tramite email, l'informativa sul Whistleblowing, ai sensi del d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24

4.5 Formazione

L'ANAC ha organizzato un ciclo di incontri sulla misurazione della corruzione, a cui ha partecipato il RPCT e in cui sono intervenuti esponenti del mondo accademico, dell'Istat, di Re-act e dell'Autorità nazionale anticorruzione. Gli incontri sono stati così suddivisi:

- 10-03-2023 webinar *“Corruzione e appalti: indicatori utili per la conoscenza, la prevenzione e il contrasto”*.
- 15-03-2023 webinar *“Corruzione e conflitto di interessi nella pubblica amministrazione: indicatori comunali e mappatura degli interessi”*
- 17-03-2023 webinar *“Corruzione e società: gli indicatori rappresentativi del contesto socio-economico”*

La Regione Piemonte ha organizzato in data 24-05-2023 un incontro di formazione dal titolo *“Integrità e Trasparenza per PIAO e PNRR: sfide di valore pubblico”*, riservato ai Responsabili per la Prevenzione della Corruzione degli enti sanitari della Regione Piemonte. L'incontro mira a condividere novità e strumenti utili per la gestione dei progetti PNRR e la costruzione del PIAO in ottica di produzione di valore pubblico,



Il Ministro per la pubblica amministrazione ha adottato, in data 23 marzo 2023, la Direttiva *“Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Riprese e Resilienza”*, la quale mira a fornire indicazioni metodologiche e operative alle amministrazioni per la pianificazione, la gestione e la valutazione delle attività formative al fine di promuovere lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze del proprio personale.

Attraverso la piattaforma *“Syllabus, Nuove competenze per le pubbliche amministrazioni”* del Dipartimento della funzione pubblica, ciascuna amministrazione pianifica la formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze digitali aderendo all’iniziativa entro il 30 giugno e formando almeno il 30% dei dipendenti entro il 31.12.2023. Syllabus è una piattaforma dedicata alla crescita delle persone della Pubblica Amministrazione, con l’obiettivo di fornire contenuti di alta qualità, tramite una ricca offerta formativa sempre in evoluzione con percorsi e corsi su vari argomenti.

4.6 Antiriciclaggio

Nel I semestre 2023 i Direttori di Struttura non hanno segnalato e/o verificato e/o accertato situazioni in cui si è sospettato possibili operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo o attività criminosa.

La Commissione Europea ha inviato il 26 gennaio 2023 una lettera di costituzione in mora all’Italia per la non corretta applicazione della V Direttiva Antiriciclaggio, in quanto è l’unico paese dell’Unione Europea a non aver ancora attuato il registro, in cui devono essere raccolte tutte le informazioni sui titolari effettivi di imprese, persone giuridiche private e fondi fiduciari, con lo scopo di incrementare la trasparenza e prevenire il riciclaggio di denaro. In assenza di una risposta soddisfacente, entro due mesi, la Commissione avvierà la procedura d’infrazione. Per dare piena attuazione al Registro, a maggio 2022, è entrato in vigore il decreto n. 55 del 11 marzo 2022 del Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF) che ha stabilito i dettagli operativi dell’implementazione. Nel decreto è previsto un accesso pubblico al Registro da parte delle autorità, dei soggetti obbligati e del pubblico. I dati di società e persone giuridiche private saranno disponibili all’accesso pubblico incondizionato, invece la sezione speciale del registro, relativa ai fondi fiduciari e agli istituti giuridici affini, saranno accessibili solo provando un legittimo interesse.

Per quanto attiene gli adempimenti legati ai finanziamenti del PNRR, è stato predisposto un modulo *“attestazione titolare effettivo”* che viene richiesto ai fornitori firmato digitalmente, unitamente alla visura camerale. Tale pratica viene suggerita per tutte le gare sopra soglia.

4.7 Adempimenti in materia di Trasparenza

Nella consapevolezza che la trasparenza costituisce il primo, fondamentale strumento di prevenzione, il RPCT ha esercitato il suo potere di vigilanza proprio al fine di assicurare la possibilità di un controllo diffuso a opera dei cittadini per ridurre opacità e spazi per la corruzione. Le risultanze delle verifiche effettuate suggeriscono un livello di pubblicazione sul sito www.mauriziano.it dei dati adeguato e confermano, altresì, l’efficacia dell’azione di sensibilizzazione sul tema della trasparenza e del loro accompagnamento in un progressivo percorso di adeguamento nell’applicazione della relativa disciplina.



4.7.1 Aggiornamenti della sezione “Amministrazione trasparente” del sito aziendale

L'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano, per mezzo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e del Responsabile dell'Accessibilità, interviene in diverse direzioni:

- aggiornando costantemente il sito istituzionale dell'Azienda, in particolare la sezione “Amministrazione trasparente”.
- aggiornando ed integrando la tabella relativa agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente. Seguendo lo schema della sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale dell'Azienda, sono indicati, per ogni obbligo di pubblicazione, i sotto-settori di primo livello e i relativi sotto-settori di secondo livello. Inoltre sono specificati i termini di pubblicazione, le date degli ultimi aggiornamenti effettuati e le Strutture competenti. La tabella in questione è stata integrata con i nominativi dei responsabili degli uffici coinvolti e con le pagine del sito istituzionale dell'Azienda collegate agli obblighi di pubblicazione. Infine, per agevolare il lavoro delle diverse Strutture, sono stati evidenziati gli adempimenti abrogati e le criticità riguardanti lo stato degli aggiornamenti;
- sollecitando i Responsabili delle Strutture coinvolte a verificare e fornire riscontro sull'aggiornamento della sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale dell'Azienda, invitandoli ad ottemperare agli obblighi di propria competenza entro i termini previsti.
- controllando che i documenti pubblicati siano in formato aperto

4.7.2 Obiettivi di accessibilità per l'anno 2023

L'art. 9, comma 7, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 stabilisce che, entro il 31 marzo di ogni anno, le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono obbligate a pubblicare, con cadenza annuale, gli Obiettivi di accessibilità nel proprio sito web.

L'obiettivo prevede che i sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, forniscano informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari. Gli ambiti di interesse individuale sono:

1. Sito web istituzionale: è previsto l'aggiornamento del Sito a tecnologie più performanti
2. La formazione informatica
3. Le postazioni di lavoro informatiche in uso
4. Pubblicazione obiettivi di accessibilità
5. Analisi dati

Mediante l'utilizzo del portale <https://accessibilita.agid.gov.it/>, in data 28.03.2023 è stata pubblicata la “Dichiarazione di Accessibilità”, in cui l'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino si impegna a rendere il proprio sito web accessibile, conformemente al D.lgs 10 agosto 2018, n. 106 che ha recepito la direttiva UE 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio.

La pubblicazione e la redazione degli Obiettivi di Accessibilità, consentono ad AgID di effettuare il monitoraggio dello stato di attuazione degli Obiettivi.

4.7.3 Allegato al PNA 2022 n. 9) elenco degli obblighi di pubblicazione

L'Allegato 9 del PNA 2022 elenca, per ogni procedura contrattuale, dai primi atti all'esecuzione, gli obblighi di trasparenza in materia di contratti pubblici oggi vigenti, cui le amministrazioni devono riferirsi per i dati, atti, informazioni da pubblicare nella sotto-sezioni di primo livello “Bandi di gara e contratti” della sezione “Amministrazione trasparente”.



Al fine di ottemperare a tale “obbligo”, sono state inserite nuove pagine nella sezione “Bandi di gara e contratti” e informate tutte le Strutture aziendali coinvolte.

4.8 Raccolta dati contratti pubblici

Sono stati raccolti i dati relativi ai contratti pubblici pubblicati nella sezione **Analytics** del Portale dei dati aperti dell'ANAC, dove sono disponibili i cruscotti per l'analisi dei **dati sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture**.

È possibile condurre la ricerca sugli appalti per anno, oggetto dell'appalto, stazione appaltante e operatore economico aggiudicatario e si possono consultare:

- numero di procedure per oggetto principale del contratto e procedura di scelta del contraente
- valore a base d'asta per oggetto principale del contratto e procedura di scelta del contraente
- localizzazione geografica delle stazioni appaltanti
- stazioni appaltanti per numero o valore economico delle procedure
- operatori economici per numero e valore economico delle procedure di cui sono risultati aggiudicatari

E' stata effettuata la raccolta dei dati relativi agli appalti stipulati dall'anno 2018 al 2022, suddividendoli per tutti i settori a livello nazionale, per il settore sanità a livello nazionale, per il settore sanità nella regione Piemonte e per l'Azienda A. O. Ordine Mauriziano.

Inoltre, sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) è possibile visualizzare un set di indicatori che permettono di quantificare il rischio che si verifichino eventi corruttivi a livello territoriale, utilizzando le informazioni contenute in varie banche dati.

Per la ricerca sono stati presi in considerazione alcuni dei diciassette indicatori di rischio corruttivo per gli appalti del settore ordinario, stipulati dall'anno 2018 al 2022 e suddivisi per le province della regione Piemonte.

Il documento contenente i dati relativi ai contratti pubblici stipulati dal 2018 al 2022 è stato inviato alle strutture competenti in data 23-03-2023.

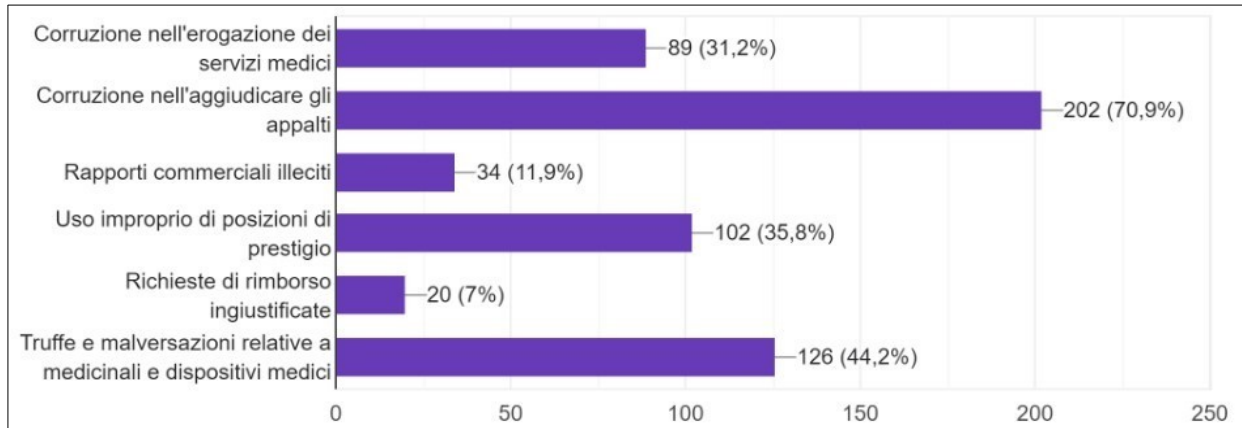
4.9 Questionario anticorruzione

In data 11 maggio 2023 il Responsabile dell'Anticorruzione e Trasparenza ha somministrato ai dipendenti dell'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino un questionario anonimo, con l'obiettivo di valutare la conoscenza e l'efficacia del sistema anticorruzione all'interno dell'Azienda, secondo quanto previsto dalla legge n. 190 del 2012 e fornire un'informativa sui principali adempimenti in materia di prevenzione della Corruzione.

In data 9 giugno 2023, sono stati resi disponibili a tutti i dipendenti i risultati del questionario.

Alcuni dati interessanti: Hanno risposto 287 dipendenti, di cui:

- il 55% sostiene di conoscere il sistema anticorruzione italiano
- il 48,1% sostiene che il sistema anticorruzione italiano non incide sul fenomeno corruttivo
- il 94,1% sostiene che gli episodi di corruzione ed illegalità in un ente pubblico incidano sulla reputazione dell'intera Pubblica Amministrazione
- il 26,5% afferma che non denuncerebbe un episodio di spreco o corruzione
- il 42,9% conosce le modalità attraverso cui segnalare illeciti (whistleblowing)
- il 72,5% non ha preso visione del PIAO
- relativamente all'area di maggior “corruzione” in Sanità, si sono così espressi:



4.10 Misure Ulteriori (specifiche)

Da quest'anno è stata introdotta una nuova modalità di monitoraggio attraverso una "scheda di monitoraggio", che è composta da quattro parti:

- **Anagrafica:** in questo foglio vanno inserite le informazioni riguardanti la struttura e i dati del dirigente/direttore
- **Misure specifiche di prevenzione della corruzione:** il foglio riporta tutte le misure "specifiche" previste per l'anno 2023, suddivise per area di rischio, procedimento/processo a cui si riferisce e indica i possibili eventi rischiosi, le misure adottate e da adottare, la tipologia, gli indicatori di verifica della misura e la struttura competente
- **Misure generali di prevenzione della corruzione:** il foglio riporta le misure "generali" con la stessa struttura precedentemente indicata. Alcune misure "generali" si riferiscono ad una determinata area di rischio/procedimento/processo, altre sono trasversali.
- **Misure di trasparenza:** in questo foglio sono riepilogati gli adempimenti di pubblicazione sul sito istituzionale e indicato lo stato dell'arte, che viene aggiornato periodicamente sulla base dell'aggiornamento dei documenti sul sito da parte delle strutture competenti.

Il monitoraggio delle misure specifiche e delle misure trasparenza è semestrale, pertanto tali schede devono essere compilate e inviate entro il 27 giugno 2023; invece il monitoraggio delle misure generali è annuale e la scheda deve essere compilata e inviata entro il 20 dicembre 2023.

In risposta alla richiesta del RPCT (prot. 641-651 del 20.4.2023 e successivi solleciti), si riporta di seguito le Strutture che hanno fatto pervenire il monitoraggio in autovalutazione, come conservato agli atti:

- S.S. Affari Generali, Legali. Prot. 906 del 27.6.2023. La Struttura ha evidenziato che i contenziosi che risultano essere stati avviati nel I semestre 2023 sono complessivamente n. 8, di cui n.5 in ambito di responsabilità medica; n.1 in materia di lavoro; n.1 in ambito civile; n. 1 in ambito penale (costituzione di parte civile dell'Azienda). Nel I semestre 2023 non risultano esserci stati incarichi di arbitrato. I sinistri che risultano essere stati avviati nel I semestre 2023 sono complessivamente n. 8
- S.S. Ingegneria Clinica. La struttura dichiara che nel I semestre 2023 ha effettuato n. 3 Procedure Negoziato Sotto soglia (Importo >40.000) - MEPA per un importo totale di € 152.905,00
- S.C. I.C.T. e Sistemi Informativi. La Struttura dichiara che nel I semestre 2023 ha effettuato 55 affidamenti sotto soglia per un importo totale di € 3.295.865,89, di cui il 49,7% aderendo a Convenzioni/Accordi Quadro Consip.



- S.C. Direzione Medica di Presidio Ospedaliero. La Direzione ha allegato la relazione sulla Libera Professione, il report delle Prove HTA, le segnalazioni pervenute all'URP nel I semestre 2023 e ha precisato che alla data sono presenti 476 agende su CUP unico e 166 agende Numero agende su Babele
- S.C. Provveditorato. La struttura ha prodotto relazione e compilato la griglia di rilevazione; ha allegato l'elenco dei contratti in proroga, i sub appalti e precisato che nel I semestre 2023 ha effettuato 55 nuovi affidamenti per un totale di € 34.010.842,64€
- S.C. Farmacia Ospedaliera. La Struttura nella compilazione della griglia ha evidenziato che la SC Farmacia si occupa solo di piccoli acquisti in economia sino a 5.000,00 euro e di adesioni a gare di SCR Piemonte e non esegue gare d'appalto. Nel I semestre 2023 ha effettuato 18 nuovi affidamenti per un totale di € 8.191.380 €
- S.C. Gestione e Organizzazione delle Risorse Umane. La Struttura evidenzia che al 21.6.2023 è stato effettuato il monitoraggio sul conferimento degli incarichi esterni individuali (collaborazioni / prestazioni d'opera) per n. 7 Consulenti e Collaboratori e n. 5 Contratti a titolo non oneroso e sono state effettuate le selezioni per n. 3 Concorsi, n. 11 Selezioni per Mobilità; n. 3 Mobilità in compensazione; n. 19 Procedure di utilizzo graduatorie
- S.C. Economico Finanziario. La Struttura ha provveduto ad aggiornare i dati relativi al Bilancio consuntivo e previsionale.
- S.C. Tecnico. La Struttura ha inviato relazione e elenco subappalti e dichiara che nel I semestre 2023 ha effettuato 10 affidamenti sotto soglia per un importo totale di € 1.532.311,00

Alla data odierna tutte le Strutture risultano non aver inviato relazione relativa agli adempimenti della Sezione Anticorruzione e Trasparenza 2023 relativi al I semestre 2023, sono:

- S.S. Controllo di Gestione.
- S.S. Prevenzione, Protezione dai Rischi.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
Dr.ssa Silvia TORRENTO
(Firmato in originale)